



Comune di Alessandria del Carretto

(Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 Data: 29/09/2014	OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - ISTITUZIONE COMPONENTE TARI CON APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014 E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2014.
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore diciotto e minuti trenta nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome	Presente
1. GAUDIO dott. Vincenzo - Presidente	Sì
2. ABBEDUTO Pasquale - Vice Sindaco	Sì
3. ADDUCI Vincenzo - Consigliere	Sì
4. BASILE Alessandro - Consigliere	Sì
5. CHIDICHIMO Vincenzo - Consigliere	Sì
6. COVELLI Domenico - Consigliere	Sì
7. IEROVANTE Giuseppe - Assessore	Sì
8. VENEZIANO Giovanni - Consigliere	Sì
9. LA ROCCA Antonio - Consigliere	Sì
10. NAPOLI Anna Maria - Consigliere	Sì
11. FAZIO Concettina - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 0

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor GAUDIO dott. Vincenzo nella sua qualità di Presidente del Consiglio - Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Elisa SPAGNUOLO.

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere: Favorevole.

Data: 29/09/2014

Il Responsabile
F.to: Rag. Pasquale ARVIA

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole.

Data: 29/09/2014

Il Responsabile
F.to: Rag. Pasquale ARVIA

Il Presidente –Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno ed invita l'Assessore al Bilancio ad illustrare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014. A seguito di una breve discussione sul punto si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

VISTA la particolare normativa inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

LETTI in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune

moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

VISTO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

VISTO il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n.15, in data 29.09.2014;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (soprariportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate (*vedasi allegato piano finanziario*):

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona	
b) due persone	
c) tre persone	
d) quattro persone	
e) cinque persone	
f) sei o più persone	
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori carburanti
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni
5	Alberghi con ristorante
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo
8	Uffici, agenzie, studi professionali

9	Banche ed istituti di credito
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione
15	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	Bar, caffè, pasticceria
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	Discoteche, night club

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona	
b) due persone	
c) tre persone	
d) quattro persone	
e) cinque persone	
f) sei o più persone	
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori carburanti
3	Stabilimenti balneari

4	Esposizioni, autosaloni
5	Alberghi con ristorante
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo
8	Uffici, agenzie, studi professionali
9	Banche ed istituti di credito
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione
15	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	Bar, caffè, pasticceria
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	Discoteche, night club

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, sulla presente proposta, espresso ai sensi dell'articolo 49, TUEL 267/00, da parte del responsabile interessato;

Con voti favorevoli 8 (otto), contrari 3 (tre: La Rocca Antonio, Napoli Anna Maria, Fazio Concettina), resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- 3) **DI STABILIRE**, a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013, che per l'anno 2014, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della

Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (soprariportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate (vedasi allegato piano finanziario):

PARTE FISSA

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona	
b) due persone	
c) tre persone	
d) quattro persone	
e) cinque persone	
f) sei o più persone	
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori carburanti
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni
5	Alberghi con ristorante
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo
8	Uffici, agenzie, studi professionali
9	Banche ed istituti di credito
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione
15	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	Bar, caffè, pasticceria
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	Discoteche, night club

PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona	
b) due persone	
c) tre persone	
d) quattro persone	
e) cinque persone	
f) sei o più persone	
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori carburanti
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni, autosaloni
5	Alberghi con ristorante
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo
8	Uffici, agenzie, studi professionali
9	Banche ed istituti di credito
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione
15	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	Bar, caffè, pasticceria
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	Discoteche, night club

- 4) **DI INVIARE**, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, la presente deliberazione tariffaria, relativa alla componenti TARI della Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, di inserirla in copia nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.Lgs. n. 360/1998;
- 5) **DI DARE ATTO** che copia della presente deliberazione sarà altresì pubblicata sul sito istituzionale di questo Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- 6) **DI DICHIARARE**, con separata ed analoga votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: **GAUDIO dott. Vincenzo**

Il Segretario Comunale
F.to: **Dott.ssa Elisa SPAGNUOLO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Alessandria del Carretto, lì _____

Il Segretario Comunale
F.to: **Dott.ssa Elisa SPAGNUOLO**

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Segretario Comunale
Dott.ssa Elisa SPAGNUOLO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Alessandria del Carretto, lì 29-set-2014

Il Segretario Comunale
F.to: **Dott.ssa Elisa SPAGNUOLO**

Il Messo comunale attesta che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____.

Il Messo Comunale
F.to: _____



Tari

metodo normalizzato

SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI

SUD

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM
V.2

Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)^{n-1} (1+I)^n - Xn + CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)

104.000,00

RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

393

Utenze non domestiche

5

TOTALE UTENZE

398

RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

43.674,00

99,64 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

156,00

0,36 %

TOTALE SUPERFICI

43.830,00

100,00 %

% Calcolata	% Corretta
98,74	0,00
1,26	0,00
100,00	

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,54	4,55	2,54			0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	365	3,83	6,50	3,83			0,00
3 Stabilimenti balneari	365	5,80	6,64	5,80			0,00
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,97	4,55	2,97			0,00
5 Alberghi con ristorante	365	8,91	13,64	8,91	4,45		0,00
6 Alberghi senza ristorante	365	7,51	8,70	7,51			0,00
7 Case di cura e riposo	365	7,80	10,54	7,80			0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,89	9,26	7,89			0,00
9 Banche ed istituti di credito	365	3,90	5,51	3,90			0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni di consumo	365	8,24	10,21	8,24			0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,98	13,34	8,98		19	170,62
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	6,85	9,34	6,85		20	137,00
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,98	12,75	7,98			0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,62	7,53	3,62			0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	5,91	8,34	5,91			0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	48,74	71,99	48,74	24,37		0,00
17 Bar, caffè, pasticceria	365	38,50	55,61	38,50	19,25	75	1.443,75
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	5,00	24,68	5,00			0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	18,80	26,55	18,80	9,40	42	394,80
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	3,00	95,75	3,00			0,00
21 Discoteche, night club	365	8,95	15,43	8,95			0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0	10,45	14,69	10,45			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	48,74	71,99	48,74			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	38,50	55,61	38,50			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0	29,50	72,55	29,50			0,00
						156	2.146,17

Aumento utenze giornaliere (<=100%)

0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot. rifiuti} * 100$

% calcolata

% corretta

2.146,17

104.000,00

100

2,06

0,00

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

104.000,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

2.146,17

QTA rifiuti domestici (Kg)

101.853,83

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	
. Costi generali di gestione (CGG)	15.155,46
. Costi comuni diversi (CCD)	
. Altri costi (AC)	578,63
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	15.734,09
Quota per Istituti Scolastici	
Totali costi fissi	15.734,09

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	4.061,84
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	13.158,07
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	2.046,00
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	19.265,91
Contributi Differenziata	
Totali costi variabili	19.265,91
TOTALE COSTI	35.000,00

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	15.734,09		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	15.536,43	98,74	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	197,66	1,26	0,00

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	19.265,91		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	18.868,33	97,94	0,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	397,58	2,06	0,00

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

e' calcolata dalla superficie * correttivo n.componenti nucleo)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalita') per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

Metodo Normalizzato

Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

a) Utenze domestiche

comp.n.f.	Numero nuclei totali	Numero nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	104	104,00	11.448	11.448,00
2	239	239,00	26.233	26.233,00
3	31	31,00	3.800	3.800,00
4	18	18,00	2.073	2.073,00
5	1	1,00	120	120,00
6 e magg	0	0,00	0	0,00
	393	393,00	43.674	43.674,00

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	% Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)	Superficie occupata (p.fissa)	Numero nuclei (p.variab.)
Unico occupante	0,00%												
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	0,00%												
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup.(p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup.(p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superf.	Riduz.1	0,00%	Riduz.2	0,00%	Riduz.3	0,00%	Riduz.4	0,00%	Riduz.5	0,00%	superf. (p.fissa)	superf. (p.var.)
		Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0											0	0
2 Campeggi, distributori carburanti	0											0	0
3 Stabilimenti balneari	0											0	0
4 Esposizioni, autosaloni	0											0	0
5 Alberghi con ristorante	0											0	0
6 Alberghi senza ristorante	0											0	0
7 Case di cura e riposo	0											0	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0											0	0
9 Banche ed istituti di credito	0											0	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramer	0											0	0
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19											19	19
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro	20											20	20
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0											0	0
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0											0	0
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0											0	0
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0											0	0
17 Bar, caffè, pasticceria	75											75	75
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0											0	0
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	42											42	42
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0											0	0
21 Discoteche, night club	0											0	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0											0	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0											0	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0											0	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0											0	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0											0	0
g1 UtENZE giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0											0	0
g2 UtENZE giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0											0	0
g3 UtENZE giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0											0	0
g4 UtENZE giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0											0	0
	156											156	156

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
104	1	11.448	0,75	8.586,00
239	2	26.233	0,88	23.085,04
31	3	3.800	1,00	3.800,00
18	4	2.073	1,08	2.238,84
1	5	120	1,11	133,20
0	6 e magg	0	1,10	0,00
393		43.674		37.843,08

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,30791	3.524,97
0,36128	9.477,54
0,41055	1.560,09
0,44339	919,15
0,45571	54,69
0,45160	0,00
Quf*Ka	15.536,44

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)$$

15.536,43	/	37.843,08	=	0,41055
				Quf €/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv * Kb * Cu$$

- definizioni:
- n= n.componenti nucleo familiare
 - Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
 - Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.
 - Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
 - N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare
 - Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	x
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	1,0	104,00	104,00 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,4	239,00	334,60 (*)
3	1,8	2,0	2,3	1,8	31,00	55,80 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,0	18,00	36,00 (*)
5	2,9	3,2	3,6	2,3	1,00	2,30 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	2,9	0,00	0,00 (*)
					393,00	532,70

Quv*Cu*Kb	Tv x nucleo	tot.gettito
	35,42019	3.683,70
	49,58826	11.851,59
	63,75634	1.976,45
	70,84038	1.275,13
	81,46643	81,47
	102,71854	0,00
		18.868,34

(*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv	
101.853,83	/	532,70	=	191,20298	
					Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu	
18.868,33	/	101.853,83	=	0,18525	
					€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Sommatoria Sap} * Kc$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,29		0	0,00	0,12644	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,44		0	0,00	0,19184	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,66		0	0,00	0,28776	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,34		0	0,00	0,14824	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,01		0	0,00	0,44036	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85		0	0,00	0,37060	0,00
7 Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89		0	0,00	0,38804	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,90		0	0,00	0,39240	0,00
9 Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,44		0	0,00	0,19184	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri be	0,94	1,16	0,94		0	0,00	0,40984	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02		19	19,38	0,44472	8,45
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	0,78		20	15,60	0,34008	6,80
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91		0	0,00	0,39676	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,41		0	0,00	0,17876	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,67		0	0,00	0,29212	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	5,54		0	0,00	2,41543	0,00
17 Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38		75	328,50	1,90968	143,23
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alime	0,57	2,80	0,57		0	0,00	0,24852	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14		42	89,88	0,93304	39,19
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	0,34		0	0,00	0,14824	0,00
21 Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02		0	0,00	0,44472	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,19		0	0,00	0,51884	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	5,54		0	0,00	2,41543	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38		0	0,00	1,90968	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35		0	0,00	1,46060	0,00
					156	453,36		197,66

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Sommatoria Stot} * Kc$$

197,66 /	453,36 =	0,43600
		€/m2

Qapf

€/m2

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superfice locali dove si svolge l'attivita' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

397,58	/	2.146,17	=	0,18525
--------	---	----------	---	----------------

€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	0
2 Campeggi, distributori carburanti	3,83	0
3 Stabilimenti balneari	5,80	0
4 Esposizioni, autosaloni	2,97	0
5 Alberghi con ristorante	4,45	0
6 Alberghi senza ristorante	7,51	0
7 Case di cura e riposo	7,80	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	0
9 Banche ed istituti di credito	3,90	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	8,24	0
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	19
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucch	6,85	20
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	0
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	0
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	0
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	24,37	0
17 Bar, caffè, pasticceria	19,25	75
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	0
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	9,40	42
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	0
21 Discoteche, night club	8,95	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	10,45	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	48,74	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	38,50	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	29,50	0
		156

tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
0,47053	0,00	0,00
0,70950	0,00	0,00
1,07444	0,00	0,00
0,55019	0,00	0,00
0,82436	0,00	0,00
1,39122	0,00	0,00
1,44494	0,00	0,00
1,46162	0,00	0,00
0,72247	0,00	0,00
1,52645	0,00	0,00
1,66354	31,61	170,62
1,26896	25,38	137,00
1,47829	0,00	0,00
0,67060	0,00	0,00
1,09482	0,00	0,00
4,51452	0,00	0,00
3,56605	267,45	1.443,75
0,92625	0,00	0,00
1,74134	73,14	394,80
0,55575	0,00	0,00
1,65798	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
0,00000	0,00	0,00
1,93585	0,00	0,00
9,02904	0,00	0,00
7,13209	0,00	0,00
5,46485	0,00	0,00
	397,58	2.146,17

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,75	0,41055	0,30791
2	0,88	0,41055	0,36128
3	1,00	0,41055	0,41055
4	1,08	0,41055	0,44339
5	1,11	0,41055	0,45571
6 e mag	1,10	0,41055	0,45160

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	1,00	0,18525	191,20298	35,42019
2	1,40	0,18525	191,20298	49,58826
3	1,80	0,18525	191,20298	63,75634
4	2,00	0,18525	191,20298	70,84037
5	2,30	0,18525	191,20298	81,46643
6 e mag	2,90	0,18525	191,20298	102,71854

Metodo Normalizzato

**Una famiglia di n. 1 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,41055	100,00	0,75	=	30,79

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	191,20298	1,00	0,18525	=	35,42

Totale € 66,21

**Una famiglia di n. 2 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,41055	100,00	0,88	=	36,13

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	191,20298	1,40	0,18525	=	49,59

Totale € 85,72

**Una famiglia di n. 3 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,41055	100,00	1,00	=	41,05

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	191,20298	1,80	0,18525	=	63,76

Totale € 104,81

**Una famiglia di n. 4 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,41055	100,00	1,08	=	44,34

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	191,20298	2,00	0,18525	=	70,84

Totale € 115,18

**Una famiglia di n. 5 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,41055	100,00	1,11	=	45,57

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	191,20298	2,30	0,18525	=	81,47

Totale € 127,04

**Una famiglia di n. 6 o più componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,41055	100,00	1,10	=	45,16

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	191,20298	2,90	0,18525	=	102,72

Totale € 147,88

Metodo Normalizzato utenze non domestiche

Una Banca

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,43600	100,00	0,44	=	19,18

	Cu	Sup	Kd	=	
Tariffa Parte Variabile	0,18525	100,00	3,90	=	72,25

Totale € **91,43**

Un Ufficio

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,43600	100,00	0,90	=	39,24

	Cu	Sup	Kd	=	
Tariffa Parte Variabile	0,18525	100,00	7,89	=	146,16

Totale € **185,40**

Un Bar

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,43600	100,00	4,38	=	190,97

	Cu	Sup	Kd	=	
Tariffa Parte Variabile	0,18525	100,00	19,25	=	356,60

Totale € **547,57**

Piano finanziario gestione Tari

Piano finanziario gestione Tari							
Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	15.536,44	18.868,34		Costi di gestione			
Totale Utenze Domestiche			34.404,78	Costi Comuni - CC			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos	0,00	--	
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	CGG-Costi generali di gestione	15.155,46	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	0,00	--	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	Totale Costi comuni	15.155,46	0,00	15.155,46
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi operativi di gestione - CG			
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	0,00	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	4.061,84	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	13.158,07	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	0,00	0,00	0,00	AC-Altri costi	578,63	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,45	31,61	40,06	Totale costi ciclo servizi - CGIND	578,63	17.219,91	17.798,54
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabb	6,80	25,38	32,18	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	2.046,00	
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	0,00	
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	2.046,00	2.046,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00	Totale costi di gestione	15.734,09	19.265,91	35.000,00
Bar, caffè, pasticceria	143,23	267,45	410,68				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	0,00	0,00	0,00	Costi d' uso capitale dell'anno - KC			
Plurilicenze alimentari e/o miste	39,19	73,14	112,32	Ammortamenti	0,00		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	Totale costi d'uso di capitale	0,00	0,00	0,00
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	0,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	0,00	
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
Totale Utenze non Domestiche	197,66	397,58	595,24	Totale Quote istituti scolastici	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	15.734,10	19.265,92	35.000,02	Totale Costi	15.734,09	19.265,91	35.000,00

PERCENTUALE COPERTURA

100,00